Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I RATTOPPI DELL'A.T.A.C. NON BASTANO

La Giunta comunale non vuole il rinnovamento dei trasporti

Il Sindaco non intende assumere impegni finanziari ed il piano proposto dall'azienda rimane lettera morta - Per il metrò nemmeno i modellini

Da qualche tempo, i giornali annunciano periodicamente provvedimenti concernenti il servizio autofilotranviario dell'ATAC. In questi giorni, il quotidiano economico romano ha dato per certa la spesa di due miliardi per l'acquisto di 200 vetture. Linee tranviarie vengono abolite per essere sostituite con autobus e con filobus; altre vengono prolungate; per altre si modificano i percorsi o si sposta il capolinea. La direzione aziendale sembra scossa da una smania di fare che persino sorprende.

La spiegazione elementare c'è. Sono anni, lunghi anni che la cittadinanza aspetta il rinnovamento radicale del servizio e la soluzione dei problemi più generali dei trasporti e del traffico. L'incremento demografico, la dilatazione urbanistica della città, le proteste degli utenti, premono in modo pauroso e l'azienda tranviaria non può resistere e cerca in qualche modo di riparare alla stasi e di uscire — appena appena — dall'immobilismo più dannoso.

Ma tutto dà l'impressione della causalità e del provvisorio, del rattoppo che, lungi dal rinnovare, non riesce neppure a riparare in modo degno al consunto tessuto dei trasporti pubblici.

Sappiamo della esistenza di un piano dell'azienda: se ne parla da vecchia data. Sappiamo anche che, nelle sue grandi linee, esso prevede la sostituzione dei materiali ormai non più utilizzabili, da rinnovare attraverso il finanziamento diretto dell'Atac.

Nella sua seconda parte, che è la più importante, il piano dovrebbe prevedere l'adeguamento dei servizi alle nuove esigenze della città: e quindi, nuovi mezzi, nuovi impianti, nuove autorimesse da realizzare attraverso i cosiddetti conferimenti patrimoniali del Comune: che significa attraverso il finanziamento della Amministrazione comunale.

Il lettore più attento si domanderà a questo punto quale sorte ha subito quel piano di riordinamento dei servizi che, a conclusione del dibattito sulle tariffe del luglio 1954, la Giunta si impegnò a presentare all'esame del Consiglio comunale entro il 15 novembre dello stesso anno. Le commissioni consiliari alle quali fu demandato l'incarico di elaborare il piano furono investite di compiti precisi, fra cui persino quello di formulare proposte circa «l'entità» dei conferimenti patrimoniali che il Comune avrebbe dovuto iscrivere nel successivo esercizio (quello del 1955!) «per il riordinamento ed ammodernamento dei servizi aziendali».

La sorte di quel piano è la stessa del piano dell'Atac, giacchè le commissioni consiliari dovrebbero elaborare il loro piano sulla base delle proposte dell'azienda.

Singolare situazione, però. Mentre le commissioni consiliari discutono, l'Atac attua, dall'altra parte, provvedimenti previsti nello schema di proposte che — perdonate il bisticcio — sono ancora in discussione nelle commissioni consiliari.

Tutto viene deciso così, alla buona, per diretta decisione dell'azienda, mentre si sa che le commissioni alle quali era stato demandato l'incarico di riferire al Consiglio entro il 15 novembre del 1954 si sono riunite appena una diecina di volte nel giro di un anno e mezzo, senza decidere un bel niente!

Tutto ha una spiegazione in questo mondo. Ed anche il modo incredibile col quale le commissioni si trascinano delle questioni fondamentali per la vita della città una spiegazione ce l'ha. La spiegazione è nel fatto semplicissimo che la Giunta non intende per nulla giungere a una decisione sull'insieme dei provvedimenti preparati dall'azienda perchè l'approvazione delle proposte comporterebbe per il Comune un onere che si aggira sui 6 miliardi di lire.

Vecchia abitudine del lupo capitolino. Non v'è questione di grande interesse pubblico per la quale i rinvii, le dilazioni, i temporeggiamenti non siano misurabili a lunghe annate. Per i problemi dei trasporti, i rinvii e le dilazioni hanno almeno l'età delle due amministrazioni Rebecchini: circa otto anni. Per otto anni, la «riforma» è consistita sostanzialmente nel cambiamento delle insegne sulle vetture, nel prolungamento dei percorsi e negli aumenti ufficiali o semi-clandestini delle tariffe». Non il barlume di un'idea da parte del Comune, nessuna prova concreta circa gli intendimenti di migliorare sul serio, organicamente, la rete dei trasporti cittadini. La necessità della metropolitana, avvertita fin dagli anni della riforma del 1933, è rimasta solo una necessità.

Il difetto, come al solito, è nel manico. Nessuno sforzo di elaborazione seria è stato compiuto dalla amministrazione comunale per la soluzione del problema dei trasporti. Si è speso e si sono spesperati a vanvera miliardi su miliardi, dispersi in mille lavoretti senza un indirizzo organico di politica amministrativa. L'Atac, come l'Acea, come la Stefer, sta facendo le spese di una politica assurda e cieca dalla quale non sono usciti che pochi milioni di conferimenti patrimoniali, mentre la amministrazione comunale avrebbe dovuto essere in grado di stanziare miliardi per consentire non solo il rinnovamento dei materiali (nemmeno questo è stato fatto a sufficienza), ma l'aggiornamento attento del sistema dei trasporti pubblici. Sempre si è lesinato e si è ritardato, sempre si è operato a occhi chiusi. E non si arriva nemmeno a comprendere l'assurdo dei graziosi modellini per i progetti di strade in sotterranea, nel momento in cui centinaia di migliaia di cittadini chiedono di viaggiare meglio sul tram, sul filobus, sull'autobus e chiedono che la metropolitana (per questa non esistono neppure i modellini) divenga una realtà al più presto.

RENATO VENDITTI

BENVENUTI SIMONE E YVES — Il grande cantante e attore francese Yves Montand è giunto ieri a Roma in compagnia della moglie, l'attrice Simone Signoret. Era ad attenderli il regista Giuseppe De Santis che dirigerà il film «Uomini e lupi» in cui Yves e Simone saranno chiamati a ricoprire il ruolo di interpreti principali

SI INASPRISCE E SI ESTENDE L'AGITAZIONE PER UN MIGLIORE TENORE DI VITA

Gli edili da otto mesi in lotta oggi alle 12 di nuovo in sciopero

Compatte sospensioni del lavoro nelle tipografie commerciali - I gassisti romani hanno scioperato al 96% - Esito insoddisfacente dell'incontro fra i dirigenti dell'ATAC e la C. I.

La dura lotta dei lavoratori romani per la difesa e il miglioramento del proprio tenore di vita si fa di giorno in giorno più serrata ed ampia. Elevato spirito combattivo nelle categorie che si accingono o annunciano nuove manifestazioni di lotta. Altissima percentuale di scioperanti tra quelle categorie, come i poligrafici, che hanno scioperato. Ieri, nel settore dei poligrafici e cartai, le maestranze delle aziende grafiche commerciali, cartarie e della cartotecnica, con eccezione dei dipendenti del Poligrafico dello Stato che scioperano sabato, hanno sospeso il lavoro un'ora per ogni turno per reclamare la corresponsione di un aumento salariale di 200 lire giornaliere. La percentuale media di scioperanti si aggira sul 90-95 per cento. Gli edili scioperano oggi, ancora una volta, per reclamare l'accoglimento delle rivendicazioni relative alla mensa e alle indennità di trasporto e di consumo ferri. I lavoratori dell'ATAC, che nei giorni scorsi hanno già attuato una forte manifestazione di sciopero, saranno indotti ad inasprire la lotta se, come fa presumere l'esito dell'incontro di ieri fra la commissione interna e gli amministratori dell'azienda, la posizione di rigida intransigenza dei dirigenti circa l'indennità di mensa non subirà mutamenti. Una valutazione precisa non è invece possibile dare ancora per quanto riguarda il problema del nuovo inquadramento del personale, che costituisce una delle ragioni della lotta dei tranvieri.

Lo schieramento così ampio dei lavoratori su posizioni di lotta aperta (edili, tranvieri e poligrafici costituiscono la stragrande maggioranza dei lavoratori romani, senza contare le maestranze di altre categorie già in movimento in decine e decine di aziende) da un'idea sufficiente del malcontento che si è diffuso nella città a causa delle condizioni di vita ogni giorno più gravi. Non a caso, i dati particolareggiati dello sciopero dei poligrafici sono testimonianza di una partecipazione pressochè plebiscitaria. Nella loro totalità hanno scioperato i lavoratori dell'Igap, della Camera, dei Lincei, della Operaia Romana. Alla Staderini ha scioperato il 98 per cento delle maestranze, alla Nuovissima l'88 per cento, all'Apollon il 90 per cento, alla Castaldi il 95, al Senato il 90 per cento.

Non è azzardato prevedere per sabato una partecipazione massiccia allo sciopero da parte dei dipendenti del Poligrafico dello Stato.

Tra le lotte delle varie categorie, quella degli edili può essere considerata la più tipica, non solo perchè da questa lunga, coraggiosa battaglia ha preso le mosse si può dire, l'ampio movimento romano di rivendicazione sindacale; ma anche perchè la lotta degli edili è l'esempio più evidente della degradazione economica alla quale il cieco, gretto padronato romano vorrebbe ridurre tutti i lavoratori, stretti dal bisogno crescente e costretti alla lotta.

Oggi, alle ore 12, i cantieri saranno disertati di nuovo. I 60 mila lavoratori edili della città e della provincia daranno una nuova vigorosa risposta ai dirigenti dell'associazione padronale. I costruttori, che nei giorni scorsi hanno avuto un colloquio con una rappresentanza degli operai in lotta, hanno ribadito la loro posizione, fondata su un duplice ordine di motivi: primo, le condizioni economiche degli operai edili non sarebbero tali da richiedere modificazioni retributive; secondo, le condizioni aziendali delle imprese edili non consentirebbero aggravi di bilancio. Non c'è bisogno di spendere altre parole per dimostrare l'assurdità di queste posizioni, che nascondono in realtà un proposito evidente della destra economica, quello di non cedere neppure di fronte a rivendicazioni modeste e giuste, nel vano tentativo di non aprire varchi nel vacillante fronte padronale.

Alle 14, due ore dopo l'inizio dello sciopero, la lotta degli edili sarà oggetto di esame da parte del Comitato direttivo, che si riunirà alla Camera del lavoro insieme con i membri unitari delle commissioni interne e degli attivisti sindacali. Alle ore 18, sul piazzale di Ponte Milvio, il compagno Cianca parlerà ai lavoratori e ai cittadini della zona.

Un'altra categoria di lavoratori che si prepara alla lotta è quella dei dipendenti degli appalti ferroviari, che hanno deciso uno sciopero di 24 ore per il rinnovo del contratto di lavoro.

Ieri, oltre allo sciopero dei lavoratori della cartiera Amicucci di Tivoli, ha avuto luogo anche nella nostra città lo sciopero dei gassisti che hanno disertato il lavoro al 96 per cento, compresi, quindi, alcuni iscritti alla CISL e alla UIL. Come è noto, lo sciopero continuerà fino alla mezzanotte di oggi. L'erogazione del gas è assicurata per il 40 per cento.

Ingrao all'assemblea delle cellule PP.TT.

Oggi alle ore 19 avrà luogo l'assemblea generale delle cellule dei postelegrafonici di Roma Ferrovia. All'assemblea, che si terrà nei locali della sezione Macao (via Castelfidardo 51), interverrà il compagno Pietro Ingrao della direzione del PCI

UNA RIUNIONE INDETTA DALL'OPERA NAZIONALE MATERNITA' E INFANZIA

Iniziative per divulgare nel nostro Paese il metodo sovietico per il parto indolore

La relazione del professor Giuseppe Delle Piane di Torino — Corsi di aggiornamento per medici e ostetriche — Le assicurazioni del presidente dell'ONMI

Per iniziativa della presidenza dell'Opera nazionale maternità e infanzia, si è tenuta ieri nella sede del lungotevere a Ripa n. 1, una riunione per studiare il problema della diffusione in Italia del metodo psico-profilattico per il parto indolore, creato dagli scienziati sovietici e di cui recentemente Pio XII ha annunciato la accettazione da parte della Chiesa cattolica.

Alla riunione erano presenti l'on. Caronia, presidente della Società di pediatria e i rappresentanti del collegio nazionale delle ostetriche, della federazione nazionale dei collegi delle infermiere, della consociazione nazionale assistenti sanitarie visitatrici, della associazione medici dell'ONMI e la sovraintendente alle scuole infermiere professionali della CRI.

I presenti hanno innanzitutto ascoltato una relazione del professor Giuseppe Delle Piane, direttore della clinica ostetrica di Torino, uno degli antesignani del nuovo metodo in Italia, il quale ha illustrato i principi dottrinari del metodo creato dagli scienziati sovietici. Dagli altri intervenuti nella discussione l'Opera nazionale maternità e infanzia è stata sollecitata ad assumere immediatamente la funzione di organismo pilota nella divulgazione del nuovo metodo. Fra l'altro, è stata richiesta la organizzazione di corsi di aggiornamento per medici ed ostetriche sulla base del metodo psico-profilattico ed è stata sottolineata la necessità di una migliore attrezzatura e di una rivalutazione delle funzioni dei consultori ostetrici ONMI.

Concludendo la discussione, il presidente dell'ONMI ha assicurato che l'Opera condurrà rapidamente lo studio sulle possibilità immediate di azione per la divulgazione del nuovo metodo in Italia.

Movimentato arresto di due topi d'auto

Gli agenti della squadra traffico e turismo, verso le ore 13 di ieri hanno sorpreso a lungotevere dei Cenci due individui intenti a sottrarre furtivamente da un'auto in sosta due valigie.

Appena avvistati gli agenti, i ladri, saliti a bordo di una vespa, tentavano di darsi alla fuga con tutta la refurtiva. Le guardie dopo un movimentato inseguimento, riuscivano ad acciuffare uno dei due giovinastri tale Filippo Mazzoni, di 25 anni, abitante al vicolo dei Panieri 18. E' stata recuperata tutta la refurtiva, consistente in campioni di maglie e camicie, per un valore complessivo di 100 mila lire. L'auto derubata e le valigie erano di proprietà del rappresentante commerciale Sergio Negri, da Bologna abitante a Lungotevere Cenci 9. L. Mazzoni è stato tradotto a Regina Coeli.

Alcuni feriti su un « 70 » per una brusca frenata

Verso le ore 18.20 il filobus della linea 70, diretto a piazza Cavour, improvvisamente ha dovuto compiere una repentina frenata a causa della quale numerosi passeggeri sono rimasti feriti leggermente.

Ecco i nomi dei feriti: Edebrando Stuto di 62 anni, abitante in via Pietro Venturini 15, Raffaello Jannace, di 29 anni abitante in via Meloria 81; Clara Via di 30 anni, abitante in via Macerata 49. Altri feriti sono stati portati all'ospedale di S. Giacomo.

Trovato morente sull'Appia Nuova

Lavatore in servizio a Ciampino Angelo Ambrosoni ieri notte, rientrando in città, a bordo di una 1100, ha rinvenuto sulla via Appia Nuova, all'altezza del campo di golf, un uomo riverso sull'asfalto, privo di sensi e ferito che evidentemente era stato investito poco prima. L'Ambrosoni raccoglieva pietosamente nella sua macchina il ferito e lo trasportava all'ospedale di S. Giovanni, dove il poveretto riceveva le cure del caso e quindi veniva ricoverato con prognosi riservata. L'investito dell'apparente età di 60 anni e non meglio identificato è deceduto alle ore 15 di ieri.

L'AGITAZIONE ALLE PP. TT.

Telegramma a Braschi per i licenziamenti

Il comitato direttivo del sindacato dei postelegrafonici ha chiesto telegraficamente al ministro Braschi che siano revocati i 130 licenziamenti intimati sabato scorso dall'Amministrazione delle poste e telegrafi.

E' stato anche deciso di intensificare la lotta per l'aumento degli organici in tutti gli uffici romani e per l'assunzione di altri mille lavoratori a Roma e nella provincia. Intanto, delegazioni di licenziati si avvicendano al ministero delle Poste.

Questa sera è stata indetta dal Comitato dei licenziati una assemblea in via delle Mantellate 25.

IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FEDERSTATALI

Illegale l'azione del governo contro i dipendenti della Difesa

Questa sera parlerà il compagno Renato Bitossi

Nella seduta di ieri del congresso della Federstatali il dirigente sindacale della corrente socialdemocratica aderente alla CGIL, RENATO CIAVONE, ha dichiarato: «I dirigenti del P.S.D.I. mi hanno detto: "O fuori della C.G.I.L. o fuori del P.S.D.I.". Di fronte a tale alternativa la mia risposta non poteva che essere una sola: restare nella grande famiglia unitaria della C.G.I.L.!».

E' proseguito ieri il dibattito al congresso nazionale della Federstatali, che si concluderà questa sera con un discorso del compagno on. Renato Bitossi.

Particolarmente importante è stato l'intervento dell'on. Anelito Barontini, segretario nazionale del sindacato della Difesa, che ha fortemente denunciato gli attacchi del ministro Taviani contro i dipendenti della Difesa assunti con contratti a termine. Prima Pacciardi e poi Taviani si sono serviti di una vecchia legge fascista per tenere i lavoratori della Difesa sotto la perenne minaccia, procedendo, via via che i contratti scadevano, al licenziamento degli «indesiderabili» per motivi politici e sindacali.

La vittoria elettorale del 7 giugno sembrò arrestare l'ondata di rappresaglie; ma poco tempo dopo il ministero tornò ai vecchi sistemi violando apertamente la Costituzione repubblicana e disobbedendo adesso al messaggio del Capo dello Stato, che richiama energicamente al rigoroso rispetto della Costituzione.

Nel definire illegale l'operato del governo, Barontini ha illustrato nei particolari la rappresaglia governativa che, a volte, colpisce il dipendente non gradito con trasferimenti continuati da una città all'altra. Si agisce, inoltre, contro gli operai e gli impiegati «sospetti», con la faziosa compilazione delle note di qualifica, mentre allo Arsenale di Venezia si usa definire, in note confidenziali ai superiori, «elemento che non dà affidamento in caso di emergenza» l'operaio di convinzione politica diversa da quella di Taviani!

Il compagno Barontini, sottolineando l'esigenza di sviluppare la lotta contro l'abuso del governo, ha denunciato, infine, la crisi che travaglia gli arsenali della Difesa avviati verso la smobilitazione.

L'interesse del congresso è stato anche suscitato dagli interventi di Mearelli, di Savona, e di Ciavone, responsabile della corrente socialdemocratica aderente al sindacato della CGIL. Il primo ha dichiarato di avere abbandonato il sindacato autonomo dei finanziari e di essere passato alla CGIL, per l'acquiescenza dei dirigenti «autonomi» allo inaccettabile contegno del governo nell'elaborazione dei provvedimenti delegati sulle categorie del pubblico impiego. Il dottor Ciavone ha denunciato, invece, l'assurda minaccia rivolta contro di lui dal partito socialdemocratico, che ha voluto porre il Ciavone di fronte ad una secca alternativa: o lasci il partito o lasci la CGIL.

Ho risposto che il mio posto — ha esclamato Ciavone, tra gli applausi scroscianti del congresso, — è nella grande famiglia unitaria della Confederazione del Lavoro».

Nel primo pomeriggio avevano parlato Prosperi di Milano, Carposanto della Ragioneria dello Stato, Sergi di Ancona, e il compagno Vitali, segretario nazionale del sindacato dei finanziari.

A nome di sei milioni di lavoratori organizzati nell'Unione internazionale dei sindacati della funzione pubblica, Duhamel presidente dell'Unione, ha portato al congresso il saluto e lo augurio di buon lavoro.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Urge sangue!

Il compagno Vincenzo Schesello ricoverato nel terzo padiglione chirurgia del Policlinico e sottoposto di recente ad un delicato intervento chirurgico, ha urgente bisogno di sangue! I donatori possono presentarsi, direttamente all'ospedale.

Oggi nuova riunione della Corte costituzionale

La Corte costituzionale, già riunitasi ieri allo stesso scopo, tornerà a riunirsi alle 10 di stamane per proseguire l'esame delle proposte relative alla sua organizzazione.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di francese; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; Orchestra Anepeta; 8,45: Lavoro italiano nel mondo; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica operistica; 12,10: Orchestra Kramer; 13,20: Orchestra Cantora; 13,45: Giochi olimpici invernali; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,45: Complesso "Esperia"; 17: Il jazz in Italia; 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Giochi olimpici invernali; 18,30: Pomeriggio musicale; 19,30: Punta di zaffiro; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Orchestra Ferrari; 20,45: Radiosport; 21: Il convegno dei cinque; 21,45: Orchestra Angelini; 22,15: Teatri di prosa; 22,45: Concerto; 23,15: Oggi al Parlamento; Giochi olimpici invernali; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Galassini; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Vetrina di Piedigrotta; 13,45: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Anteprima; 15,15: Concerto; 15,30: Ogni voce ha la sua storia; 16: "La moglie innamorata", di G. Cenzato; 17,30: Orchestra Savina; 18,15: La giostra; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Brigada; 20,20: Giochi olimpici invernali; 20,30: Batticuore; 21: Il labirinto; 22: Ultime notizie; Concerto; 23: Giornale di cinquant'anni fa: Canta Norma Bruni

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: Storia della lingua italiana; 19,30: Bibliografie ragionate; 20,15: Concerto; 21,20: Atene e Roma a teatro; 22: Musicisti francesi contemporanei; 22,40: Epistolari.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 11 e 16: Giochi olimpici invernali; 17,30: La TV dei ragazzi; 18,15: Lezione di inglese; 18,30: In libreria; 20,45: Giochi olimpici invernali; 21: Una risposta per voi; 21,15: "Il lupo", di F. Philippetts; 22,30: Dieci minuti con Mario Soldati; 22,30: Permette una domanda?; 23: Giochi olimpici invernali.

Un uomo rapinato di 400 mila lire da tre banditi armati di pistola

L'aggressione è avvenuta ieri sera al 24° chilometro della Salaria - Si tratta del gerente di un distributore di benzina

Ieri sera, poco dopo le 22,30 si è presentato ai carabinieri di Monterotondo un uomo per denunciare una rapina subita poco prima al 24.mo chilometro della Salaria. L'uomo, gestore di un distributore di benzina situato nella zona, stava rientrando a casa in motocicletta recando con sè l'intero incasso della giornata: circa 400 mila lire.

Ad un certo punto tre individui gli hanno sbarrato la strada e l'hanno costretto a fermarsi. I tre figuri, puntatogli contro le rivoltelle, gli hanno intimato di consegnar loro la borsa e, appena compiuta la rapina, si sono dileguati lestamente.

Il pover'uomo, del quale non si conoscono le generalità, si è recato alla stazione dei carabinieri per denunciare l'aggressione subita. Una vasta battuta è stata iniziata da militari dell'Arma, senza alcun esito.

Il 9 la premiazione per il tesseramento

La premiazione delle sezioni, dei circoli giovanili, delle cellule, dei compagni e delle compagne che meglio hanno lavorato nella campagna di tesseramento e proselitismo avverrà giovedì 9 febbraio nei locali della sezione Salario.

Nuovo sciopero oggi alla Standard

Anche ieri i lavoratori della STANDARD, azienda metalmeccanica produttrice di impianti antidefl. granti, hanno sospeso il lavoro per due ore. E' questa la terza manifestazione di lotta effettuata dalle maestranze, in una settimana, per respingere i 66 licenziamenti minacciati dall'azienda. Una nuova sospensione del lavoro sarà effettuata oggi. Anche in questa azienda, il pretesto per l'intimazione dei licenziamenti si fonda su una presunta diminuzione di attività, mentre dopo il licenziamento di 200 operai, nel giro di un anno, si è ottenuto il risultato di sottoporre la maestranza rimasta in fabbrica a ritmi massacranti di lavoro per far fronte alle esigenze della produzione.

D'altra parte sembra che la STANDARD abbia intenzione di chiudere lo stabilimento di Roma e trasferire gli impianti a Latina.

Il viceprefetto, interessato nei giorni scorsi da una delegazione di operai al problema, si è recato alla STANDAR dove si è intrattenuto a colloquio con i dirigenti dell'azienda.

Sigarette sequestrate dalla Guardia di Finanza

Militari del nucleo investigativo della guardia di Finanza, incaricati di controllare il movimento dei passeggeri e delle merci in arrivo nelle stazioni periferiche di Roma sulle linee di Napoli via Cassino e Formia, alle 7 dell'altro ieri e alla stazione di Colonna hanno proceduto all'arresto della signora Francesca D'Agostino da Reggio Calabria. La donna è stata trovata in possesso di circa 50 chili di sigarette che stava scaricando dal treno, proveniente da Caserta. Qualche minuto dopo giungeva nei pressi della stazione la Fiat 1100 targata Roma 137547, con a bordo un giovane che alla vista dei finanzieri si dava alla fuga abbandonando l'automezzo. Veniva tuttavia identificato per Domenico Serucci, figlio della D'Agostino.

I tabacchi sequestrati, provenienti dalla zona di Edolo (Brescia) erano stati acquistati dalla D'Agostino a Castelvetro (Cremona) e, per sfuggire alla vigilanza costantemente esercitata dalla Guardia di Finanza nelle stazioni di Roma, prima trasportati in ferrovia fino a Foggia e quindi via Caserta, alla stazione di Colonna. Da qui l'automezzo avrebbe dovuto consentire l'immissione nel mercato clandestino romano.

Oggi all'« Umberto I » assemblea di maestri

Oggi alle ore 17 avrà luogo nella sede della Scuola Elementare «Umberto I» (Via Cassiodoro 2 presso P. Cavour) l'assemblea dei maestri iscritti al Sindacato SNASE. All'assemblea, che discuterà i problemi economici e giuridici della categoria e l'eventuale agitazione, possono prendere parte i maestri iscritti al Sindacato.

Lutto

Si è spenta ieri la signora Italia Diacci in Perigli, suocera del nostro compagno di lavoro Virgilio D'Arcangelo. Ai familiari dell'Estinta, in questo giorno di dolore, vadano le nostre vivissime condoglianze e quelle del personale dell'UESISA

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili elettorali [illegible]

Le commissioni propaganda [illegible]

Oggi hanno luogo [illegible] via Volturno di Trevi e.

ALL'ALBA IN VIA DELLA GIULIANA

Un vecchio si toglie la vita lanciandosi da una finestra

Ieri mattina, verso le 6, un tonfo sordo ha attirato l'attenzione degli inquilini dello stabile segnato con il numero 30 di via della Giuliana, nei pressi di piazzale Clodio. La spiegazione del rumore è stata ben presto trovata: sul pavimento del cortile interno dello stabile, infatti, giaceva immobile il corpo di un uomo, evidentemente caduto dalla finestra di una abitazione. Si trattava del signor Roberto Rossi, di 93 anni, che occupava un alloggio del quarto piano insieme con alcuni familiari.

Secondo una ricostruzione effettuata più tardi dagli agenti del commissariato, il Rossi, poco prima delle sei si sarebbe affacciato nello stanzino da bagno e, dopo aver spalancato la finestra, si sarebbe lanciato nel vuoto. I motivi del suicidio non sono molto chiari. Sembra, comunque, che il Rossi si fosse angustiato da disturbi provocati dalla tardissima sua età, che gli procuravano molte sofferenze.

Un altro suicidio è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in via Nomentana. La domestica Dora Porco, di 23 anni, verso le 13 si è lanciata nel vuoto dal terzo piano abbattendosi sul selciato. Trasportata al Policlinico da alcuni cittadini che l'avevano trovata morente, la povera giovane vi è deceduta dopo quaranta minuti di agonia.

Pronto un progetto di legge per finanziare il piano Neri

La risposta del ministro dei Trasposti ad una interrogazione dell'on. Rubeo

Il ministro dei Trasporti ha ieri risposto a una interrogazione con la quale il compagno on. Rubeo chiedeva notizie circa i lavori della commissione ministeriale, costituita da molti mesi per lo studio dei problemi connessi al finanziamento delle opere previste nel piano Neri per l'ammodernamento dei servizi della Stefer. Il ministro, nella sua risposta, informa che la commissione ha ultimato i suoi lavori e che «è stato di conseguenza predisposto un progetto di legge per la autorizzazione della spesa occorrente alla realizzazione di un primo importante gruppo delle opere previste».

Il piano Neri è l'unico piano serio che esista per l'ammodernamento dei servizi di comunicazione tra Roma e i Castelli; esso prevede la separazione di questi servizi da quelli urbani e la trasformazione di essi in un sistema ferroviario rapido ed efficiente. In questi ultimi tempi, da varie parti — e non certo disinteressatamente — si è tentato di far credere che il piano Neri sia ormai da considerarsi «superato», perchè troppo dispendioso: la stessa maggioranza del consiglio di amministrazione della Stefer ha inviato al Consiglio comunale una relazione che ignora il piano Neri o, addirittura, lo contraddice, senza peraltro riuscire a formulare nuove proposte concrete.

La risposta del ministro, quindi, assume oggi una particolare importanza, poichè dimostra che il ministero, invece, ritiene il piano Neri valido al punto di predisporne il finanziamento. Naturalmente, ciò non significa, però, che adesso inizieranno i lavori: il piano Neri è pronto ormai da tre anni e siamo ancora a questo punto. Nè si può sperare che Rebecchini si batta per farlo realizzare, semmai si può prevedere il contrario, dato che le imprese private di trasporto hanno tutto l'interesse che i servizi della Stefer vadano in malora.

E' necessario, quindi, che i lavoratori e i cittadini facciano sentire ancora la loro pressione. Ciò che suscita perplessità è, a questo punto, la posizione della Stefer, anche in considerazione delle dichiarazioni rese ieri dal nuovo presidente Corsanego a un giornale del mattino. L'avv. Corsanego, infatti, ha affermato che intende difendere e sostenere il «piano» inviato al Consiglio comunale: cosa significa questo? Che egli intende muoversi in contrasto con il giusto indirizzo del ministero?

PAUROSA AVVENTURA DI UN' INFERMIERA

Precipita con l'ascensore in un ospizio della Cassia

Un'infermiera è uscita incolume da un pauroso incidente avvenuto nell'ospizio per i maestri in pensione sito al numero 210 della via Cassia Vecchia. La signorina Celia Foeri ieri mattina è salita sull'ascensore, che stava al secondo piano, per recarsi nei dormitori sistemati all'ultimo piano quando ad un tratto ha sentito il terreno mancarsi sotto i piedi: l'ascensore, infatti, per un improvviso guasto, anzichè salire, si è abbattuto nello scantinato, trascinando con sè la Foeri.

Il personale dell'ospizio e i ricoverati, hanno chiamato i vigili del fuoco i quali sono intervenuti ed hanno provveduto ad estrarre l'infermiera dai rottami della cabina. Si pensava che la Foeri avesse riportato gravi ferite, fortunatamente invece, la donna se l'è cavata soltanto con molta paura e qualche graffio di poco conto.

Auto contro tram alla Bocca della Verità

Una topolino ha investito un tram. L'incidente si è verificato ieri alle 18.45 all'altezza di Bocca della Verità. Una vettura del tram 13, n. 671, guidata da Sante Rossi, mentre usciva dall'area adiacente le aiuole dei giardini, diretta al Circo Massimo, è stata urtata da una topolino targata Roma 128363, pilotata da Augusto dell'Acqua. Nel violento urto la topolino si è completamente sfasciata. Nessun danno alle persone.

CAMURRI e MONACO

fino a **sabato 4 febbraio** a coloro che acquisteranno per contanti un taglio di abito per uomo

REGALERA'

un secondo taglio di pari importo a **scelta del cliente**

Via Tomacelli, 154